

numero

data

Dipartimento

21 novembre 2017

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

della Commissione del controllo del mandato pubblico della Banca dello Stato del Cantone Ticino all'attenzione del Gran Consiglio sul grado di raggiungimento degli obiettivi di mandato pubblico della Banca

1. INTRODUZIONE

La Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino (LBSCT) sancisce che lo scopo della Banca è di favorire lo sviluppo economico del Cantone e offrire al pubblico la possibilità di investire in modo sicuro e redditizio i suoi risparmi. Ciò corrisponde all'essenza del cosiddetto mandato pubblico, in virtù del quale l'Istituto beneficia della garanzia dello Stato nell'esercizio delle sue attività. A tale proposito è anche opportuno evidenziare che, nel perseguire la propria missione, la Banca è tenuta ad agire in maniera responsabile e irreprensibile anche dal punto di vista sociale e ambientale. In questo senso, due considerazioni di fondo appaiono importanti per inquadrare meglio il tema:

- il raggiungimento di un risultato economico positivo è condizione essenziale per generare le risorse necessarie da destinare ai vari ambiti di intervento;
- il perseguimento degli obiettivi generali di medio e lungo termine, esposti di seguito, sono parzialmente limitati dalla necessità di rispettare il principio di redditività.

Per questo il Bilancio sociale e ambientale, unitamente al documento del Consiglio di amministrazione (CdA) sugli obiettivi del mandato pubblico, risultano strumenti utili perché completano le informazioni di natura essenzialmente contabile contenute nel rapporto annuale sui conti.

2. IL BILANCIO SOCIALE E AMBIENTALE

Il Bilancio sociale e ambientale fornisce tutte le informazioni inerenti al mandato pubblico della Banca. L'articolo 3 della LBSCT stabilisce che lo scopo di BancaStato consiste nel perseguire tale mandato, definito come l'insieme delle attività volte a favorire lo sviluppo economico del Cantone e a offrire ai ticinesi l'opportunità di investire i loro risparmi in maniera sicura e redditizia. La definizione di mandato pubblico è stata, all'inizio del nuovo millennio, approfondita e articolata dal Consiglio di amministrazione, il quale ha chiarito che l'obiettivo della Banca è anche quello di assumere un comportamento responsabile da un punto di vista sociale e ambientale. Al di là della dimensione economica e delle informazioni di natura essenzialmente contabile dettagliate nel Rapporto Annuale, quelle che interessano gli aspetti sociali e ambientali trovano spazio nel "Bilancio Sociale e Ambientale".

3. GLI OBIETTIVI DEL MANDATO PUBBLICO

L'art. 10 del Regolamento della Commissione del controllo del mandato pubblico (CCMP) statuisce che la Commissione *esegue il controllo del rispetto del mandato pubblico, formalizzato nel documento elaborato dal Consiglio di amministrazione della Banca, e verifica che la Banca realizzi lo scopo della Legge (v. articolo 3 [ossia: "La Banca ha lo scopo di favorire lo sviluppo economico del Cantone . Essa offre al pubblico la possibilità di investire in modo sicuro e redditizio i suoi risparmi"])*. Al cpv. 2, in particolare la Commissione verifica:

- a) *il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici perseguiti a medio termine dalla Banca per favorire lo sviluppo dell'economia cantonale;*
- b) *gli strumenti utilizzati dalla Banca per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici del mandato pubblico;*
- c) *le priorità d'intervento predisposte dalla Banca nell'ambito del mandato pubblico.*

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito gli obiettivi generali e specifici perseguiti a medio termine dall'Istituto per favorire lo sviluppo dell'economia cantonale, gli strumenti utilizzati a tal fine e la priorità di intervento (art. 3a LBSCT) che sono così sintetizzati.

3.1 Obiettivi generali

A) Contributo allo sviluppo economico del Cantone

La Banca dello Stato s'impegna ad assicurare un contributo concreto allo sviluppo economico del Cantone Ticino.

B) Responsabilità sociale

La Banca dello Stato s'impegna ad assumere un comportamento socialmente responsabile.

C) Responsabilità ecologica

La Banca dello Stato s'impegna ad assumere un comportamento responsabile dal profilo ambientale.

3.2 Obiettivi specifici

3.2.1 Contributo allo sviluppo economico del Cantone

- L'articolo 40 della Legge di istituzione sancisce che la Banca si impegna a versare una cospicua quota degli utili netti alle casse cantonali come remunerazione del capitale proprio del Cantone. L'Istituto ha come obiettivi quello di tendere a una redditività in linea con quella delle altre banche cantonali e quello di assicurare una distribuzione dell'utile pari al 30% delle uscite per investimenti lordi della Sezione della promozione economica del Cantone. La priorità di tali obiettivi è alta.
- La Banca è chiamata a fornire un valore aggiunto all'economia cantonale che tenda a un incremento almeno pari alla crescita media degli ultimi cinque anni del PIL cantonale. Anche in questo caso la priorità è alta.
- I risparmi della clientela costituiscono uno dei pilastri storici e finanziari di BancaStato, la quale deve tendere a una solidità in linea con la media delle altre Banche cantonali. Priorità alta.
- BancaStato deve offrire prodotti a condizioni vantaggiose a particolari categorie di risparmiatori, vale a dire giovani, studenti, famiglie e pensionati. Priorità media.

- L'Istituto deve tendenzialmente incrementare i crediti concessi agli enti pubblici in maniera almeno pari alla crescita media degli investimenti netti del Cantone e dei Comuni negli ultimi cinque anni. La priorità di tale aspetto è media.
- Le aziende sono una componente essenziale del tessuto economico e BancaStato deve mettere loro a disposizione strumenti di finanziamento a condizioni interessanti. Priorità media.
- BancaStato deve favorire, a parità di condizioni e nel limite della disponibilità dei prodotti e servizi, i fornitori locali. Priorità media.

3.2.2 Responsabilità sociale

- BancaStato deve essere un datore di lavoro socialmente responsabile, rispondendo alle aspettative delle persone, curando il loro sviluppo professionale. Priorità alta.
- La Banca è chiamata a promuovere progetti legati alla cultura, allo sport e alla ricerca. Priorità alta.
- L'Istituto deve offrire alla clientela la possibilità di investire o risparmiare in maniera etica e sociale. Priorità media.

3.2.3 Responsabilità ecologica

- La Banca deve contenere i consumi di energia, di carta e acque, la produzione di rifiuti e le emissioni atmosferiche. Priorità alta.
- Parallelamente, l'Istituto deve promuovere progetti ed iniziative ecologiche nel Cantone. Priorità media.
- L'Istituto deve offrire alla clientela la possibilità di investire o risparmiare in maniera ecologica. Priorità media.

Come riportato nel documento del Consiglio di Amministrazione, ogni obiettivo è accompagnato da strumenti e priorità ben definite, anche se in taluni casi il perseguimento di un obiettivo specifico da parte dell'Istituto può comportare contemporaneamente l'allontanamento da un altro obiettivo. In caso di conflitto tra i differenti obiettivi, la Banca si impegna a dare precedenza agli obiettivi specifici con priorità superiore e, in caso di conflitto tra obiettivi specifici con stessa priorità, essa dà la precedenza a quelli relativi al contributo allo sviluppo economico del Cantone. In caso di conflitti tra questi ultimi (con priorità alta), la Banca seguirà il principio generale che vuole che la solidità a lungo termine prevalga sulla massimizzazione degli utili a breve termine.

Questa impostazione è ritenuta valida dalla Commissione che ne condivide pure l'ordine di priorità così come la sua implementazione.

4. PREAVVISO ALLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE E DELLE FINANZE (CGF)

Premessa

Il 2016 è stato un anno importante per la Banca dello Stato, definito addirittura l'anno dei record. Per il risultato finanziario, che come si vedrà in seguito è sicuramente di tutto rispetto, ma non solo. Questo rapporto sottolinea in sintesi gli aspetti principali.

4.1 Indicatori sociali

A. Organizzazione e collaboratori

BancaStato dà lavoro a 432 persone e si conferma essere un'importante azienda a livello cantonale.

Le principali informazioni strategiche e gli obiettivi del mandato pubblico sono noti, condivisi e diffusi all'interno della struttura organizzativa e questo ispira tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori a perseguire, anche nel loro agire quotidiano e indipendentemente dall'area d'affari di appartenenza, gli obiettivi che caratterizzano la natura stessa dell'Istituto.

È opportuno anche in questa sede ricordare che al fine di garantire la sostenibilità del proprio modello d'affari, che si fonda sulla crescita sostenibile, la prudenza, la solidità, la trasparenza e una particolare attenzione al territorio, nel 2014 BancaStato ha portato a termine un importante progetto che le ha permesso di dotarsi di un nuovo sistema informatico, vale a dire Avaloq fornito da ASSL. Il progetto "Zenit", questo il nome, ha consentito alla Banca di disporre degli strumenti giusti per affrontare le future sfide. Parallelamente alla nuova soluzione informatica, il progetto ha previsto l'introduzione di una nuova struttura organizzativa, modellata su nuovi processi di lavoro, più snelli, consentiti proprio dal nuovo sistema informatico.

La scrivente Commissione ricorda che la realizzazione del progetto Zenit ha consentito ai clienti della Banca di godere di vantaggi "indiretti", beneficiando della maggior efficienza in BancaStato e dei molteplici strumenti messi a disposizione dei consulenti per essere al servizio dei clienti in maniera ancora più efficace.

Grado di soddisfazione del personale

A cadenza regolare BancaStato partecipa al sondaggio "Swiss Arbeitgeber Awards" sulla soddisfazione del personale. Nel 2016 il sondaggio non è stato effettuato, ma si rivela utile ricordare gli ottimi risultati ottenuti l'anno precedente dall'Istituto.

I risultati del sondaggio si sono dimostrati particolarmente rallegranti proprio alla luce dell'impegno derivato dal Progetto "Zenit" e hanno rilevato che la "squadra BancaStato" è solida, compatta e motivata.

Evoluzione degli effettivi e prepensionamenti

Il progetto Zenit citato in precedenza ha implicato anche l'esternalizzazione di alcune attività bancarie con lo scopo di contare su condizioni finanziarie e operative migliori. In tal senso, con l'avvio del progetto si era comunicata la decisione di trasferire 22 collaboratrici e collaboratori.

Durante il 2016 tre collaboratrici e sette collaboratori hanno iniziato a beneficiare di tale pensionamento anticipato.

Tabella 1: EVOLUZIONE DEGLI EFFETTIVI¹⁰

Anno	Effettivi (Unità di Personale convertiti in impiego a tempo pieno)	Variazione in %	Effettivi (Unità di Personale non convertiti in impiego a tempo pieno)	Variazione in %
2007	545.6	-2.2%	572	-1.9%
2008	486.8	-10.6%	520	-9.1%
2009	448.1	-7.9%	481	-7.5%
2010	452.4	1.0%	492	2.3%
2011	460.4	1.8%	501	1.8%
2012	436.7	-0.05%	477	-0.05%
2013	442.2	1.3%	484	1.4%
2014	420.9	-4.8%	459	-5.2%
2015	399.8	-5.0%	437	-4.8%
2016	392.9	-1.7%	432	-1.1%

¹⁰ Si noti che il numero degli effettivi include il lavoro interinale. La conversione in impiego a tempo pieno (UP) considera gli apprendisti al 50%.

Tabella 1: EVOLUZIONE DEGLI EFFETTIVI¹ [tratto da Bilancio sociale e ambientale 2016, pagina 14].

Nel quadro di una maggiore collaborazione tra la Direzione generale e le collaboratrici e i collaboratori dell'Istituto, le istanze responsabili della Banca e i rappresentanti del personale promuovono e assicurano uno scambio periodico di opinioni improntate soprattutto sulla valutazione obiettiva dei problemi che si manifestano all'interno dell'azienda e che hanno un impatto sul personale nel suo insieme. L'impegno è volto a coordinare gli interessi della Banca con quelli del personale, proponendo soluzioni praticabili.

La Commissione valuta con favore il fatto che si sia riusciti ad evitare disdette di rapporti di lavoro e auspica che l'evoluzione del personale, sotto tutti gli aspetti, venga continuamente e dettagliatamente monitorata.

B. Formazione

Nell'interesse delle proprie collaboratrici, dei propri collaboratori e dell'istituto stesso, BancaStato accorda un posto di rilievo alla formazione. Il 2016 ha visto non solo l'avvio di importanti filoni formativi ma anche la ripresa dei programmi di formazione standard che nel 2015 erano stati in parte interrotti per consentire il consolidamento della nuova piattaforma informatica.

I giovani che terminano una formazione di base in BancaStato hanno la possibilità di candidarsi per un posto all'interno dell'Istituto, di continuare a perfezionarsi seguendo corsi specifici e di intraprendere una formazione superiore.

Gli obiettivi che l'Istituto si pone sono essenzialmente quelli di:

- assicurare la formazione di generalisti, impiegabili in più ruoli all'interno della Banca;

¹ Al 31 dicembre 2015, collaboratori esterni compresi, l'Istituto contava 438 persone, rispettivamente 400.85 unità di personale convertiti in impiego a tempo pieno (UP), determinati in base ai parametri fissati alla cifra marginale 148 della Circolare 2008/02 dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA).

- assumere giovani motivati e con obiettivi personali già parzialmente definiti (orientamento a una o più funzioni);
- permettere ai giovani di formarsi sul campo per crescere professionalmente e personalmente;
- predisporre piani di formazione adeguati sia alle esigenze della Banca sia a quelle dei collaboratori.

L'Istituto si propone quale importante punto di riferimento per giovani apprendisti, maturandi, allrounder e universitari.

Formazione continua

La parola d'ordine per il futuro è formazione continua. Lo scopo è quello di permettere a ognuno di mantenere aggiornate le conoscenze e le competenze necessarie. Emblematiche sono le tabelle che vengono riportate in seguito.

Tabella 4: IL PERSONALE IN FORMAZIONE¹⁵

Personale in formazione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014		2015		2016	
								Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Apprendisti	10	11	12	12	12	12	12	5	6	4	7	5	7
Allrounder	5	2	2	4	4	4	4	1	3	2	1	0	0
Maturità professionale	5	0	1	1	0	0	4	1	2	0	0	0	0
Stagisti	1	0	0	0	5	2	0	0	1	1	0	0	0
Formazione post-universitaria	7	1	4	3	4	1	4	5	1	1	4	4	2
Totale	28	14	19	20	25	19	24	12	13	8	12	9	9

¹⁵ Le cifre corrispondono al numero di collaboratori, indipendentemente dalle percentuali d'impiego degli stessi, al 31.12.2016. I dati riportati per gli stagisti non tengono conto del "flusso" di persone che hanno fruito della possibilità di effettuare degli stage ma che non erano presenti in Banca a tale data. Considerando anche questo aspetto, nel corso del 2016 vi sono state 19 persone (12 uomini e 7 donne), per un totale di 38,5 mesi di stage professionale.

Tabella 4: IL PERSONALE IN FORMAZIONE [tratto da Bilancio sociale e ambientale 2016, pagina 18]

Tabella 5: CORSI DI FORMAZIONE SEGUITI DAI COLLABORATORI¹⁶

Tipo formazione	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Formazione linguistica (ore)	938	856	1'720	505	496	2'297,5	124	267,5	187
Formazione bancaria (ore)	12'347	9'991	18'297	21'631	22'799	32'581	46'485	17'246	11'965
Sviluppo personale e attitudinale (ore)	1'180	986	9'799	10'137	1'408	6'400	64,5	1'006,5	4'605
Totale (ore)	14'465	11'833	29'816	32'273	24'703	41'278,5	46'673,5	18'520	16'757

¹⁶ L'elenco non è esaustivo, si tratta dei principali corsi seguiti dai collaboratori erogati sia all'interno che all'esterno Banca. Sotto la voce "sviluppo personale e attitudinale" rientrano corsi di formazione varia, ad esempio tesi a migliorare il servizio di vendita per i consulenti o effettuati per migliorare l'efficacia della comunicazione in pubblico.

Tabella 5: CORSI DI FORMAZIONE SEGUITI DAI COLLABORATORI [tratto da Bilancio sociale e ambientale 2016, pagina 19]

C. Clienti e partner commerciali

Uno degli indicatori rappresentativi dell'evoluzione dell'attività di BancaStato è da sempre la concessione di crediti ipotecari, che registra una crescita continua negli ultimi anni a dimostrazione che la Banca sostiene concretamente l'economia ticinese. BancaStato nel 2015 aveva a bilancio il 16.5% delle ipoteche concesse in Ticino.

Nel 2016 il volume ipotecario dell'Istituto è passato da 7.7 a 8.2 miliardi di franchi, con una crescita del 6.3%: anche durante il 2016 è dunque continuata l'evoluzione positiva.

Per quel che concerne la gestione del rischio di credito, occorre rilevare che BancaStato segue una politica creditizia prudentiale e che nel processo di concessione del credito ipotecario l'Istituto considera un tasso di interesse teorico prudentiale nel quadro del calcolo della sopportabilità del finanziamento per il cliente.

I crediti nei confronti dei privati e delle imprese si attestano a 910 milioni di franchi.

Nel 2016 i crediti nei confronti degli enti pubblici hanno registrato una diminuzione dell'11.4%, a 674 milioni di franchi (761 milioni di franchi nel 2015; su tale evoluzione pesa l'estinzione di un'importate credito di un grande Comune ticinese).

Gli investimenti del Cantone e dei Comuni ticinesi sono mediamente aumentati del 3.9% per anno tra il 2009 e il 2014, passando da 377.8 a 458.2 milioni di franchi.

Parlando di impegni nei confronti della clientela, si può affermare che anche il 2016 ha confermato la tendenza alla crescita.

Anche nel 2016 è quindi stato premiato il modello d'affari BancaStato basato sulla solidità, la garanzia dello Stato. Il sostegno all'economia locale, l'applicazione di una politica di rischio prudentiale e la particolare attenzione al territorio.

Concludendo si può affermare che la composizione della clientela di BancaStato non ha conosciuto, neppure durante il 2016, cambiamenti tali da modificarne la struttura.

Dalle tabelle contenute nel "Bilancio sociale e ambientale 2016" alle quali ci si rimanda, si può evincere che la Banca concede crediti alle imprese (persone giuridiche) attive in quasi tutti i settori dell'economia.

Tuttavia, è importante rilevare che la Banca eroga crediti anche a molti settori considerati dal mercato come particolarmente a rischio. I prestiti al settore "alberghi e ristoranti", che rappresentano l'1.27% del totale, sono un esempio in questo senso.

A fine 2016, 4'669 clienti, pari al 36.6% del totale, beneficiavano di un credito ipotecario inferiore ai 200'000 franchi.

La media del valore delle ipoteche concesse alla clientela privata è un buon indicatore sintetico di questa realtà, basta in effetti considerare che essa è pari a circa 494'000 franchi.

Clientela privata

La rete capillare di sportelli e bancomat consente ai clienti di trovare BancaStato facilmente in tutto il Ticino. L'Istituto a fine anno era presente a livello cantonale con 4 succursali, 16 agenzie e 37 bancomat, due dei quali rappresentano nuove installazioni: a Mezzovico e a Mendrisio. Durante l'anno di riferimento, proprio come nel 2015, c'è stato un nuovo arrivo: la nuova agenzia di Manno, inaugurata il primo settembre e voluta per adempiere in maniera ancora più capillare al mandato pubblico che contraddistingue BancaStato.

Il 2016 è stato un anno importante per la presenza di BancaStato nell'ambito digitale. Durante quest'anno è infatti nato www.tihome.ch, portale voluto da BancaStato per offrire ai ticinesi la possibilità di stipulare la propria ipoteca in maniera completamente online.

Giova ricordare in questa sede la partecipazione di BancaStato al pacchetto azionario del sito www.newhome.ch, un portale di annunci immobiliari che appartiene a 18 Banche Cantionali.

Il 2016 ha consentito a BancaStato di spegnere cinque candeline dell'ambito dell'attività del Centro Servizi Clientela (CSCL), che comprende servizi linea DIRETTA, agenziaVICINA e supportoATTIVO raggruppa un team di veri e propri consulenti a disposizione dei clienti dal lunedì al venerdì. InLinea, la soluzione di Internet Banking BancaStato, è anche un'applicazione da scaricare dall'Apple App Store e, da febbraio 2016, da Google Play.

La Commissione si rallegra di tutto quanto precede in quanto riconferma la vicinanza di BancaStato alle realtà locali, uno dei punti cardine del mandato pubblico.

4.2 Sostegno a iniziative sociali, culturali e sportive

BancaStato supporta attivamente società e associazioni sportive, culturali e di beneficenza del Cantone, e durante il 2016 ha confermato tale impegno. L'elenco lo si trova all'interno del "Bilancio sociale e ambientale 2016".

4.3 Indicatori ambientali

BancaStato ha intrapreso da anni la strada della gestione sostenibile, impegnandosi a ridurre gli impatti ambientali connessi con lo svolgimento delle proprie attività, con particolare attenzione agli sprechi di risorse, all'ottimizzazione dei consumi di energia e

acqua, alla gestione dei rifiuti, all'utilizzo delle materie prime e dei materiali di lavoro ricorrendo, quando possibile, a prodotti ecocompatibili.

BancaStato è pure particolarmente attenta a sviluppare relazioni commerciali con partner, aziende e fornitori sulla base di parametri etici, sociali e ambientali elevati.

Per una questione di maggiore trasparenza, qui di seguito è specificato il livello qualitativo, ossia l'attendibilità dei dati presentati qui di seguito, prendendo in considerazione le seguenti quattro categorie:

- molto buona: le cifre sono assolutamente attendibili poiché effettivamente rilevate;
- buona: le cifre sono attendibili poiché si basano su dati rilevati, solo parzialmente completati da approssimazioni di tipo scientifico;
- sufficiente: le cifre si basano su approssimazioni scientifiche;
- insufficiente: le cifre si basano su approssimazioni poco o per nulla scientifiche.

Tabella 16: MISURAZIONE DEGLI INDICATORI AMBIENTALI A LIVELLO BANCA⁴²

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Qualità dei dati
Consumo energetico										
Olio combustibile in kWh	2'245'213	1'961'780	2'043'310	2'332'349	2'226'760	1'982'786	1'700'567	1'745'579	2'056'999	Molto buona
Gas industriale in kWh	773'073	803'634	846'526	797'345	789'096	883'329	818'888	799'610	867'482	Molto buona
Elettricità in kWh	5'144'788	5'156'229	4'878'633	5'195'022	4'935'689	4'772'741	4'269'274	3'564'592	3'378'863	Molto buona
Consumo energetico complessivo in kWh	8'163'074	7'921'643	7'768'469	8'324'716	7'951'545	7'638'856	6'788'729	6'109'781	6'303'344	Buona
Consumo di carta										
Acquisto di carta in Kg	87'783	82'695	90'127	87'644	92'086	86'539	92'895	83'163	79'603	Molto buona
Rifiuti cartacei in Kg	128'851	63'820	26'046	45'953	36'997	35'118	33'319	23'293	28'636	Buona
Circolazione										
Circolazione in automobile in Km	194'918	201'652	244'956	204'615	302'435	219'252	178'460	166'822	182'472	Sufficiente
Circolazione in aereo in Km	12'187	6'968	13'103	16'621	18'082	12'232	39'630	23'158	25'228	Sufficiente
Circolazione complessiva in Km	207'105	208'620	258'059	221'236	320'517	231'484	218'090	189'980	207'700	Sufficiente

⁴² Le valutazioni della "Qualità dei dati" sono relative alla qualità di rilevazione del dato, e non al consumo in sé. Si veda il punto 5.2. Il chilometraggio relativo all'utilizzo del treno non viene censito in quanto tale mezzo non produce emissioni inquinanti dirette. Durante l'anno in esame BancaStato ha migliorato la modalità di raccolta dei dati, non più basata sulle informazioni dedotte dalla fatturazione bensì sulla rilevazione dei contatori. Ciò implica maggior precisione ma anche correzioni per quanto riguarda alcuni dati del 2014. Il dato relativo al gas industriale 2013 è stato corretto a seguito di un errore.

Tabella 16: MISURAZIONE DEGLI INDICATORI AMBIENTALI A LIVELLO BANCA [tratto da Bilancio sociale e ambientale 2016, pagina 43].

4.3.1 Consumo e riciclaggio della carta e dei materiali

BancaStato è attiva nel riciclaggio dei materiali (carta, pile, alluminio, PET).

I materiali utilizzati nel quadro delle ristrutturazioni e di nuovi acquisti sono scelti in funzione delle certificazioni di cui dispongono.

Nel corso del 2016 l'acquisto di carta è diminuito del 4.28%.

4.3.2 Gestione del consumo energetico

BancaStato ha ormai iniziato da anni a monitorare i consumi di energia e materiali: consumi che sono riassunti nella tabella qui proposta. Nella scorsa edizione abbiamo sottolineato che a partire dal 2014 la raccolta dei dati si è affinata e le rilevazioni hanno iniziato a rappresentare la quasi totalità dei consumi dell'intera Banca, salvo per gli stabili in affitto e delle proprietà per piani. Parlando di consumo energetico è importante ricordare come da diversi anni sono state applicate misure di risparmio al fine di controllare e ridurre il consumo totale di energia.

Nel corso del 2016 - annata risultata più fredda di quella precedente - il consumo di olio combustibile è aumentato del 17.84%. Anche l'utilizzo di gas ha registrato una progressione dell'8.49%; l'elettricità, dal canto suo, è diminuita del 5.21%. Da rilevare che durante il 2016 BancaStato ha investito per ammodernare il sistema di illuminazione esterno e delle autorimesse sotterranee della sede principale, dotandola di moderne ed efficienti lampade a tecnologia LED.

È inoltre importante continuare a ricordare che BancaStato, dal 1990 ad oggi, si è progressivamente dotata di un sistema di gestione della domotica improntato sul controllo di ogni singolo edificio dislocato sul territorio. Ogni stabile è munito con sistemi autonomi di regolazione della temperatura, umidità e illuminazione nonché della gestione degli impianti di riscaldamento, ventilazione e climatizzazione: un'infrastruttura che ha permesso, negli anni, una costante riduzione del consumo energetico complessivo.

4.3.3 Promozione della mobilità aziendale

BancaStato si è già da tempo attivata per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici siglando un accordo con le Ferrovie Federali Svizzere che prevede uno sconto sull'abbonamento Arcobaleno per i dipendenti.

L'accordo, che è stato confermato anche nel 2016, prevede che le collaboratrici e i collaboratori della Banca possano beneficiare di uno sconto alla sottoscrizione di un abbonamento Arcobaleno annuale.

Nel corso del 2016 le collaboratrici e i collaboratori che hanno chiesto e ottenuto lo sconto sull'abbonamento Arcobaleno aziendale sono stati 63.

La Commissione valuta positivamente i risultati conseguiti e ribadisce l'importanza (in relazione al mandato pubblico, ma non solo) di perseguire una politica rispettosa dell'ambiente e che limiti, dove possibile, i consumi energetici.

4.4 Indicatori economici

Dal Rapporto Annuale 2016, si evince che l'utile netto pubblicato della Banca è aumentato del 7.6% a 47.2 milioni di franchi. La redditività della Banca si attesta per il 2016 all'8.3%.

La parte preponderante del valore aggiunto globale lordo è assegnata alle risorse umane. La redistribuzione alla Banca necessaria per garantire la propria solidità, rappresenta il 38.1% del valore aggiunto. Al 31 dicembre 2016 la solidità della Banca dello Stato del Cantone Ticino, misurata in termini di rapporto fra i fondi propri computabili e i fondi propri necessari secondo il diritto svizzero, era del 201.1%. Il valore aggiunto distribuito alla proprietà è pari al 28.6%. Allo scopo di relativizzare i 35.4 milioni di franchi distribuiti, sono state considerate le uscite lorde per investimento della Sezione della promozione

economica del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) della Repubblica e Cantone Ticino.

Si può quindi affermare che l'utile distribuito dalla Banca nel 2016 contribuisce a coprire completamente le uscite lorde per investimenti effettuati dal Cantone, nel 2015, a favore della promozione dell'economia. Non va inoltre dimenticato che al versamento al Cantone va aggiunta la remunerazione di BancaStato legata ai prestiti di 60 e 80 milioni di franchi, ricevuti rispettivamente a fine 2014 e fine 2015: durante il 2016 hanno maturato interessi per 4.1 milioni di franchi, il che porta il versamento complessivo di BancaStato alla Proprietà a quasi 40 milioni di franchi.

La Commissione non può che salutare favorevolmente un tale risultato.

5. IL BILANCIO SOCIALE E AMBIENTALE IN UNA PROSPETTIVA COMPARATIVA

Risulta interessante confrontare i dati relativi ad altre banche cantonali per poter effettuare un'analisi comparativa. Gli indicatori raccolti sono diversi, per lo più concentrati su aspetti ecologici e sociali.

Tali informazioni devono essere considerate a livello indicativo siccome:

- non tutte le banche cantonali pubblicano un Bilancio Sociale e Ambientale;
- non tutte le informazioni sono reperibili;
- i dati e il loro metodo di calcolo possono differire tra loro, permettendo un'analisi parziale.

Per quanto riguarda gli indicatori sociali, il tasso di rotazione passa dal 1.1% del 2015 allo 0.9% del 2016. Si tratta sicuramente di uno degli indicatori che mostra come il personale sia soddisfatto della situazione lavorativa in seno alla Banca e che conferma dunque i buoni risultati ottenuti nell'ambito del sondaggio sulla soddisfazione del personale.

Se consideriamo la percentuale di donne sul totale degli effettivi presenti nelle varie banche cantonali, osserviamo che tale percentuale si attesta tra il 38.1% della Banca cantonale di Zurigo e il 45.5% della Banca cantonale di Lucerna, le quali contano al loro interno una buona rappresentanza di donne, sia a livello di quadri che di direzione.

Tabella 20: Confronto indicatori Bilancio Sociale e Ambientale BancaStato con altre banche cantionali⁶¹

Indicatore	BANCASTATO						LUKB	ZKB	BLKB	BCV	TKB
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2015	2015	2015	2015	2015
% rotazione del personale	1,6	3,7	0,8	5,5	1,1	0,9	2,5	6,8	-	8,4	4,7
% donne dir. generale	0	0	0	0	0	0,0	0	0	0	0	0
% donne membri di direzione	4,7	4,7	4,6	3,3	4,8	4,8	-	10,6	6,1	7	3,3
% donne membri dei quadri	18,7	20,7	19,7	18,4	21,8	22,3	19,7	33,2	26,4	25,0	22,5
% donne sul totale	37,5	38,5	37,4	37,5	39,6	38,9	45,5	38,1	-	41	45,4
Consumo di energia elettrica-Kwh/collaboratore	11'283,7	11'302,2	10'791,9	10'326,5	8'914,8	8'559,8	8'326,0	8'400,0	7'844,2	-	-
Consumo di carta Kg/collaboratore	190,4	210,9	195,7	220,7	208,0	202,6	392,2	187	194	-	-
Circolazione complessiva Km/collaboratore	480,5	734,0	523,4	518,1	475,1	528,6	-	788	1495	-	-
Rifiuti Kg/collaboratore	99,8	84,7	79,4	79,1	58,2	72,9	208,0	-	229	-	-
Effettivi	460,4	436,7	442,3	420,9	399,8	392,9	943,4	4'879	639	1'947	658
Personale in formazione	25,0	19,0	24,0	25,0	20,0	18,0	-	418	-	94	56

⁶¹ Per quel che concerne gli indici di BancaStato calcolati in base al personale è opportuno rilevare che, se non è specificato altrimenti, si intende il numero di collaboratrici e collaboratori attivi a fine anno, in termini di unità di personale convertiti in impiego a tempo pieno. Il tasso di rotazione del personale è invece calcolato secondo gli standard suggeriti da Weka (società svizzera che fornisce strumenti manageriali alle aziende, <http://www.weka.ch>) come numero di uscite dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016 (partenze volontarie + outsourcing, ma non considerando gli apprendisti e i pensionati) indipendentemente dalle percentuali d'impiego suddivise con la media annuale degli effettivi indipendentemente dalle percentuali d'impiego. Le percentuali di rappresentanza del sesso femminile nella Banca sono pure calcolate indipendentemente dalle percentuali di impiego così come il personale in formazione.

Tabella 20: EFFETTIVI PER GRADO [tratto da Bilancio sociale e ambientale 2016, pagina 51]

La Commissione valuta favorevolmente quanto intrapreso e auspica che l'implementazione di tali misure non solo continui ma venga rafforzata in modo da evitare di perdere importanti risorse umane, vanificando pure importanti investimenti formativi.

6. CONCLUSIONI

"A gonfie vele col vento in poppa". Così si potrebbe riassumere il 2016 di BancaStato. Il 2016 è stato infatti l'anno dei record. Mai è andata così bene. L'Istituto ha infatti inanellato una serie di record storici.

BancaStato è la nostra banca. La nostra Banca cantonale. Un istituto importante per il nostro tessuto socioeconomico, basti pensare ai finanziamenti concessi alle aziende e alle famiglie ticinesi. Una banca che potremmo definire "a km 0", capillarmente presente su tutto il territorio cantonale, che occupa 432 persone, tutte residenti in Ticino. Una banca che ha avuto il coraggio, negli ultimi anni, di portare avanti riforme importanti, sia per quel che riguarda la politica del personale che nei sistemi informatici. Riforme e impegno che hanno fatto aumentare i risultati d'esercizio, tanto che nel 2016 ha permesso di versare alla proprietà, la Repubblica e Cantone Ticino, quasi 40 milioni di franchi.

Ma proprio questa crescita, soprattutto nel settore dei crediti ipotecari, ha fatto sì che per essere in regola con le sempre più severe disposizioni fissate dalla FINMA, che di fatto considera BancaStato una banca di un livello di importanza superiore, si è reso necessario rafforzare il livello dei fondi propri. La crescita ha permesso, durante il 2016, di rafforzarli. Ma ciò non è bastato. Anche in questa sede, ma se ne parlerà sicuramente in maniera più approfondita analizzando il prossimo Bilancio sociale e ambientale relativo all'anno in corso, occorre infatti ricordare che a fine primavera il Gran Consiglio ha approvato il messaggio 7254 concernente l'aumento del capitale di dotazione della nostra banca di 120'000'000.- di franchi e la conversione in capitale di dotazione dei crediti postergati di altri 140'000'000.- di franchi, portando così l'intero capitale di dotazione da 240 a 500 milioni di franchi.

Da fanalino di coda delle banche cantonali a banca moderna, solida e ben strutturata, che fa primeggiare il nostro Istituto fra le migliori banche cantonali. La scrivente Commissione non può che rallegrarsi di questi sforzi e, soprattutto di questi risultati.

Sulla scorta delle considerazioni formulate nel presente rapporto, la Commissione del controllo del mandato pubblico valuta positivamente l'operato dell'Istituto per quanto attiene al mandato pubblico e pertanto, anche alla luce degli sforzi che si stanno producendo con serietà e notevole impegno da parte della dirigenza e di tutte e tutti collaboratori, propone di approvare il conto economico e il bilancio al 31 dicembre 2016, con relativa destinazione dell'utile, dando scarico al Consiglio di amministrazione e alla Direzione della banca.

Per la Commissione del controllo del mandato pubblico:

Il Presidente: Nicola Brivio
Il Vicepresidente: Maurizio Agustoni
I membri: Omar Balli, Claudia Crivelli Barella,
Pelin Kandemir Bordoli, Gabriele Pinoja